



My Sweet Monster (2021)

Tenerzza e brio in una fiaba che sa brillare.

Un film di Viktor Glukhushin, Maxim Volkov con Lyubov Aksyonova, Aleksey Chumakov, Alena Doletskaya, Timur Kerimov. Genere Animazione durata 98 minuti. Produzione Russia 2021.

Uscita nelle sale: giovedì 29 febbraio 2024

Un film d'animazione che racconta la splendida amicizia tra un mostro e una principessa.

Marianna Cappi - www.mymovies.it

La principessa Barbara, orfana di madre, vive nel castello con il re suo padre, tre tate che faticano a farsi riconoscere tra loro, e un seguito di luminosi bulbi di lampadina e altri aiutanti robot, costruiti dalla passione del padre per l'ingegneria e animati grazie a una sostanza magica. Come in tutte le fiabe, Barbara sogna un principe, il cavalleresco Edward, col quale si scambia lettere appassionate, nascondendole allo sguardo del re, genitore single e iper protettivo.

Appare presto chiaro che questa fiaba non è esattamente come tutte le altre, non foss'altro perché la principessa si rinchioda volontariamente nella torre dell'orologio, fa a pezzi senza remore l'abito lungo e si acconcia i biondi capelli come una rock star di fine Novecento.

Inoltre, l'arrivo del giovane Joyce, apprendista postino, anziché introdurre il personaggio del popolo che potrebbe rappresentare un'alternativa autentica all'idealizzato Edward, segna l'avvento di un super cattivo, traumatizzato da un'infanzia passata dentro un orfanotrofio che ha fatto di lui un mostro di ambizione con sete di vendetta.

Per fortuna esistono anche i mostri veri, come Bogey, il guardiano della foresta, che ha la forza di dieci orsi, gli artigli e le corna, ma anche il cuore e il garbo di un vero cavaliere. Grato a Madre Natura per averlo salvato da piccolo, Bogey ha dedicato la sua esistenza a proteggere le creature del bosco dagli esseri umani, portatori di sventura e squilibrio, ma non può fare a meno di diventare anche il fedele scudiero di Barbara, nel momento in cui, scappata dal castello e smessi i privilegi da principessa, la ragazza capisce di non essere altro che un granello di sabbia nell'immensa meraviglia del mondo naturale.

Simile nella grafica al precedente d'animazione della stessa casa di produzione russa, 'Lo Schiaccianoci e il flauto magico', 'My Sweet Monster', nonostante l'estrema facilità del racconto, brilla per maggior brio e per la tenerzza con cui racconta la nascita del sentimento amoroso tra "Granello" e Bogey, la bella e la bestia.

Il personaggio di Barbara, in particolare, anche se assomma in sé i tratti delle classiche eroine dell'occidente disneyano (Bella e Merida, ma anche Alice e Elsa) trova nonostante tutto la sua personalità, anche facendo sfoggio di una rara perspicacia. La nostra menzione speciale, però, va alla non protagonista Edwardina, inguaribile sognatrice costretta al cinismo dal maschilismo dell'industria editoriale, che racchiude in sé un secolo di cinema.